

MANIAGO Appuntamento sabato 26 marzo ore 9 alla Casa della Gioventù

"Le relazioni cercate", una proposta del Tavolo educativo Don Lorenzo Milani

Sabato 26 marzo, a partire dalle ore 9, alla Casa della Gioventù di Maniago, è in programma il convegno dal titolo "Le relazioni cercate", promosso dal Tavolo educativo don Milani con il servizio sociale dei comuni dell'ambito Valli e Dolomiti Friulane e con l'osservatorio giovani dell'istituto Toniolo. L'iniziativa intende presentare metodologie e acquisizioni delle attività già svolte dai gruppi di lavoro nelle tre fasi

in cui si è articolato il progetto, iniziato nella primavera 2021, sul tema del rapporto tra adolescenti e adulti. In particolare si cercherà di incontrare gli adolescenti e di confrontarsi con le loro riflessioni e le loro domande. L'attenzione sarà focalizzata anche sugli adulti e sull'importanza della loro relazione con gli adolescenti vista come elemento per una crescita sana della comunità; le riflessioni serviranno anche per ideare

nuovi percorsi rivolti a chi sarà interessato a partecipare al progetto.

Numerosi gli interventi in programma nel corso del convegno; tra i relatori figurano don Dario Donei, coordinatore del tavolo educativo don Milani e psicoterapeuta, Paola Busetti, responsabile dell'ambito territoriale Valli e Dolomiti Friulane, e Franco Santamaria, pedagogista sociale. Parleranno anche i docenti dell'università cattolica

Elena Marta e Gino Mazzoli, e ci sarà spazio per la "generazione Z", ovvero per gli studenti incontrati attraverso il focus group e nelle assemblee degli istituti superiori Torricelli di Maniago e Il Tagliamento di Spilimbergo.

I protagonisti del lavoro svolto in questo anno di attività avranno modo di confrontarsi per favorire un dialogo tra generazioni più costruttivo e profondo.

Paola Massaro

MONTEREALE VALCELLINA La dottoressa Facca è andata a Spilimbergo

Manca un medico, cittadini preoccupati

Lunedì 21 marzo eravamo a Maniago presso l'Anagrafe Sanitaria che era letteralmente presa d'assalto dai cittadini di Montereale Valcellina chiamati a scegliere il nuovo medico di base, al posto della dottoressa Francesca Facca trasferitasi a Spilimbergo dopo 4 anni di servizio nel comune. Abbiamo colto il disorientamento e il malumore delle persone che hanno dovuto prendere atto che nessun medico si è reso disponibile ad occupare la sede di Montereale e che si

sono trovate a dover scegliere un nuovo dottore, anche in comuni diversi, tra quelli del Distretto sanitario che si sono messi a disposizione.

Lo sconcerto nella comunità si è diffuso non appena il trasferimento della dottoressa è stato reso pubblico. I pazienti temono che la mancanza di un terzo medico sul territorio comunale creerà inevitabilmente disservizi soprattutto tra gli anziani e le persone fragili.

Purtroppo la situazione attuale degli ambulatori di me-

dicina generale aggravatasi da due anni di pandemia, il blocco della realizzazione di un nuovo poliambulatorio e non ultima la carenza di medici, non rendono appetibile il territorio di Montereale.

I cittadini chiedono al sindaco, Igor Alzetta, di sollecitare l'AsFO, affinché trovi una soluzione che tenga conto delle esigenze della comunità. I consiglieri di minoranza "Ripartiamo da Montereale" hanno denunciato sul social lo stato delle cose e invitano l'Amministrazione, per quan-

to sta nei suoi compiti, a intervenire per trovare una soluzione.

Ma la sanità non è il solo disagio che i cittadini stanno vivendo in questo periodo. Un'altra nota che preoccupa è il supermercato Armonie, ex Coop: i clienti lamentano la mancanza di merce e di marchi, scaffali sforniti, futuro non chiaro. Intanto auspica la riapertura di alcuni locali della piazza di Montereale attualmente chiusi. I cittadini nel vedere il territorio impoverito, chiedono all'Amministrazione un coinvolgimento nel ricercare soluzioni e promuovere iniziative che ridiano slancio al commercio e alle attività locali. (v. m.)

Esodo istriano, iniziative a San Quirino e Montereale

In questi giorni in cui assistiamo impotenti all'esodo della popolazione ucraina, una serie di eventi culturali ricorderà in provincia di Pordenone l'esito istriano-fiumano-dalmata.

Negli anni del fine dopoguerra 1945- '47 più di 350.000 profughi, per sfuggire alle persecuzioni, abbandonarono per mare e per terra le loro terre, Istria Fiume Pola Zara, occupate dalla Jugoslavia di Tito. Alcuni di questi esuli furono ospitati nelle terre del Dandolo e di San Quirino e marginalmente a Montereale Valcellina. Queste terre, un tempo solo magredi, vennero lottizzate, colonizzate e rese fertili. La Regione Fvg ha finanziato un progetto dal titolo "Confini, dalle città della Venezia Giulia alla colonizzazione agricola tra Cellina e Meduna", che ripercorre quell'evento storico, e che vede coinvolti i comuni di Montereale, Fanna, Roveredo in Piano, Cavasso Nuovo, S. Quirino, Trieste, le associazioni locali "Il Pellegrin" di Montereale e "Le Villotte" di S. Quirino, e l'IRCI, Istituto Regionale per la Cultura Istriana di Trieste. Il progetto si articola per tutto il 2022 e prevede varie iniziative.

Il 22 febbraio si è già svolto a Trieste un convegno dal titolo "Nelle città della Venezia Giulia: piani, progetti, fatti urbani (1924-1954)" cui è seguita la visita guidata al Magazzino 26, dove sono rimaste ammassate le masserizie degli esuli.

Venerdì 25 marzo, presso la sala conferenze del Circolo "Le Villotte" di S. Quirino si tiene il secondo incontro, con inizio alle 15.30, dal titolo "Gli esuli e la colonizzazione agricola dei magredi" che prevede dopo l'intervento delle autorità, le relazioni di molti studiosi e testimonianze.

Il 1 aprile si terrà il terzo incontro, a S. Leonardo, presso la Sala Polifunzionale, a partire dalle 15.30. Dopo il saluto delle autorità, interverranno degli studiosi su "L'esodo tra storia e memoria", seguiranno la presentazione di un film documentario e alcune testimonianze.

"Il Progetto - spiega l'assessore Paolo Tomasella - prevede anche la realizzazione di un documentario che raccoglie le testimonianze di residenti nativi della Venezia Giulia. Durante l'estate si svolgeranno due rassegne cinematografiche sul tema. A seguire verrà allestita una mostra documentaria tematica e verranno presentati i quaderni con gli atti degli incontri e dei diversi contributi. Sarà per molti l'occasione per conoscere una pagina di storia controversa, poco conosciuta e forse dimenticata". (v.m.)

FIUME VENETO

Domenica 3 aprile "Top Car" di Fiume Veneto organizza la 1ª edizione di "Vildiflum", marcia non competitiva a cui possono partecipare anche i bambini accompagnati dai genitori, ma soprattutto gli adulti. È promossa da Gianfranco Carlo, titolare della carrozzeria Top Car in occasione del 50° di fondazione. È patrocinata dal Comune con l'adesione del comitato provinciale della Aics. La marcia si sviluppa su percorsi di 8 e 13 km, pianeggianti e interessanti sotto i profili naturalistico e culturale. Si incroceranno alcune delle 8 antiche chiesette, dotate di preziosi affreschi, disseminate lungo il percorso: pieve di S. Michele a Pescinanna, Santa Maria della Tavella a Fiume V., dell'Addolorata a Fiume Piccolo, San Giacomo a Praturrone, San Girolamo a Marzinis, Madonna della Neve a Bannia, San Francesco nell'omonimo Borgo, San Antonio a Rivatte.

Il ritrovo per le iscrizioni è fissato dalle ore 8 presso l'azienda Top Car, in Via Malignani, 11, zona artigianale di Cimpello; alle ore 9.30 partenza ed al termine verrà servita la pastasciutta. Premi ai gruppi più numerosi. Il ricavato della manifestazione sarà destinato in beneficenza.

Pier Giorgio Zannese



SAN VITO Iniziativa de La Nostra Famiglia

Apriamo le porte all'autismo

In occasione della Giornata Mondiale della consapevolezza dell'autismo l'Associazione "La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento propone "Apriamo le porte all'autismo!! - Abbattiamo la solitudine". Nei pomeriggi di lunedì 4 e mercoledì 6 aprile presso il salone del Centro i ragazzi e le ragazze con bisogni speciali potranno incontrare e condividere un pomeriggio insieme ad altri giovani. In collaborazione con l'Associazione Guide e Scout Cattolici italiani (AGE-SCI), con i gruppi scout della città (San Vito 1 e San Vito 2), si vuole offrire l'esperienza di uno spazio e di un tempo condivisi all'insegna del gioco. Sarà l'occasione per ra-

gazzi del nostro territorio di incontrare coetanei con bisogni speciali. L'intento è quello di creare consapevolezza sul vissuto di solitudine e di isolamento che spesso le persone con autismo provano, poiché hanno difficoltà a frequentare quelle situazioni sociali e ricreative che normalmente conosciamo. Riteniamo inoltre di porre l'attenzione su come sia fondamentale educare e sensibilizzare le nuove generazioni e sia possibile, nonché altamente arricchente per ognuno, condividere tempo e occasioni di incontro anche con chi è "diverso da me", ma non per questo destinato a non avere relazioni con gli altri. (mlga)

ANDREIS Il grazie dell'Amministrazione in occasione dell'8 marzo

Omaggio alle donne del paese



Andreis in festa omaggia le donne del paese con un fiore in segno di riconoscenza per aver, nonostante i difficili momenti, contribuito in maniera importante all'allestimento del Natale lungo le vie del Paese.

Una piacevole consuetudine che accomuna molte donne della nostra terra. Preparare le vie del paese alla festa del Natale dona ancora grandi emozioni e ci fa rivivere un'atmo-

sfera che fa ritornare tutti un po' bambini e chissà forse anche più ben disposti all'incontro con chi visita il nostro bel borgo. La neve caduta abbondante l'8 di dicembre ha in parte vanificato l'opera di preparazione della piazza e delle vie ma non ha certamente smorzato l'entusiasmo che ogni anno è tanto nella convinzione che le tradizioni non devono mai spegnersi perché ancora regalano l'atmosfera avvolgente dei tempi passati.

Non possiamo però dimenticare gli angosciosi momenti ai quali purtroppo stiamo assistendo, sono momenti difficili, giorni dove la figura femminile diventa l'unica speranza di un popolo per mettere in sicurezza i propri figli.

Nonne, mogli, madri e figlie che si trovano a vivere momenti di un'assurda realtà che fino a pochi giorni fa era impensabile, costrette a fuggire dalla loro terra, unica speranza per il futuro delle giovani generazioni.

Nonni, mariti, padri e figli che non si voltano indietro, ma piangono per l'abbandono delle proprie famiglie con la consapevolezza che forse non potranno più ricongiungersi agli affetti che ora lasciano.

Non perdiamo la speranza, l'unica strada è quella del dialogo del confronto per trovare soluzioni durature che siano rispettose della vita e che garantiscano una pacifica convivenza tra i popoli.

Fabrizio Prevarin
Sindaco di Andreis

FIUME VENETO Approvato dalla Giunta il progetto esecutivo

Piazza Marconi sarà completata

La Giunta Comunale di Fiume Veneto ha approvato il progetto esecutivo del completamento del V lotto dei lavori di riqualificazione di piazza Marconi, opera per complessivi 252.000 euro, finanziati per 90.000 con fondi comunali, 70.000 con un contributo GSE e 92.000 euro con economie su un vecchio mutuo del 2012 sostenuto da contributo regionale che, se non utilizzato in toto, si sarebbe dovuto restituire.

"L'intervento - dichiara il vicesindaco Roberto Corai - è stato oggetto di studio di fattibilità nel 2019, con l'obiettivo di riordinare parcheggi e pista ciclabile in piazza Marconi nel capoluogo, lungo il tratto che va dalla rotatoria

al ponte sul fiume. L'opera permetterà la messa in sicurezza dei ciclisti e pedoni e anche di risolvere definitivamente la questione della proprietà della sede stradale, ad oggi ancora parzialmente privata. Verranno sostituiti gli arredi di separazione tra

pista ciclabile e i parcheggi longitudinali, mentre le attuali fioriere lungo il porticato saranno modificate realizzando delle sedute".

"Con il progetto esecutivo approvato lunedì scorso - prosegue - abbiamo voluto accogliere anche alcuni sug-

gerimenti giunti dall'opposizione, dopo l'esame degli elaborati, presentati in commissione lavori pubblici nel 2020 e 2021".

Gli uffici potranno ora espletare la gara d'appalto, i lavori inizieranno indicativamente in estate per una durata di circa 90 giorni. L'area di cantiere sarà limitata al perimetro di intervento, minimizzando i disagi e permettendo la fruibilità del

porticato che rimarrà aperto.

"Con un successivo intervento - conclude Corai - rientrando nel piano di abbattimento delle barriere architettoniche che il consiglio comunale ha approvato lo scorso aprile e per il quale la regione ha recentemente accolto la richiesta di contributo avanzata dal comune, si adegueranno anche i passaggi pedonali alle due estremità".

Un albero per il futuro



Venerdì 11 marzo, in occasione della giornata "M'illumino di meno 22", a cui da molti anni aderiscono il Circolo ARCI e Legambiente di Montereale Valcellina, alcuni volontari in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Montereale, hanno piantato presso le scuole materne di Montereale, San Leonardo, Vajont, tre alberi, un caco, un fico, un susino, per l'iniziativa "Un albero per il futuro". Presenti alunni e insegnanti che hanno condiviso l'iniziativa preparando dei cartelloni con la consapevolezza che ogni piccolo gesto è importante per la salvaguardia del nostro pianeta. La RAI regionale ha intervistato, Mattia Segati, presidente del Circolo ARCI sull'iniziativa e sulle attività del Circolo, intervista che si può riascoltare sul sito RAI. Ricordiamo che la giornata del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili è stata ideata nel 2005 dal programma radiofonico Caterpillar di Rai 2, con un crescente coinvolgimento nazionale.